

# TI HO INCONTRATO SIGNORE E ORA VIVO PER TE!

ITINERARIO DI MEDITAZIONE  
E PREGHIERA PER  
IL TEMPO DI QUARESIMA



## TI HO INCONTRATO SIGNORE E ORA VIVO PER TE!

La Quaresima è il tempo favorevole per la conversione, termine spesso frainteso, comunque scomodo e avvertito con antipatia nella nostra epoca, dove si esaltano altri "valori" come: la brutta copia della "libertà" personale che diventa facilmente libertinaggio edonistico; il soggettivismo esasperato che è chiusura ad ogni possibilità di dialogo; l'eclettismo che nasconde una comoda accidia istituzionalizzata; il personalismo cinico che anestetizza il cuore e rende indifferenti ai bisogni di chi soffre; il razionalismo senz'anima e - eccesso opposto - l'illusorio sentimento religioso indeterminato e deresponsabilizzante. Convertirsi non significa semplicemente cambiare (a volte forzatamente) idee ed opinioni o la propria morale e il comportamento o il proprio credo: si tratta invece principalmente dell'esperienza fondante dell'incontro sconvolgente con Dio buono e misericordioso, della sua irruzione nella profondità dell'anima che causa una rottura con la storia precedente e un rinnovamento integrale del modo di intendere il mondo e la propria esistenza. La conversione trasforma il cuore e diventa così vocazione, cioè il chiarimento di un nuovo e definitivo progetto vitale, risposta alla scoperta entusiasmante della presenza amorevole di Dio che implica fedeltà, radicalità, responsabilità, solidarietà, autenticità. A volte questo dinamismo si consuma in un istante (come succede a Paolo di Tarso sulla via per Damasco), altre volte è diluito in un tempo più lungo, come frutto di un lento processo di ricerca e di maturazione (come in Agostino e in Edith Stein), ma sempre si cristallizza in uno o più avvenimenti concatenati straordinari (come provano Francesco d'Assisi e Charles de Foucauld). Inoltre non sempre la conversione ha come punto di partenza una vita senza Dio o nel peccato (si veda per esempio il cammino "sacerdotale" di Vincenzo de Paoli o la "vocazione nella vocazione" di Teresa di Calcutta).

In questo sussidio per la preghiera in preparazione alla Pasqua di Risurrezione, ci accompagneranno nella riflessione quotidiana e nel nostro personale itinerario di conversione, insieme alla potenza della Parola di Dio, alcuni grandi testimoni della fede e della carità che hanno sperimentato il passaggio del Signore e sono diventati uomini e donne nuovi, "cristificati": San Paolo (Settimana delle Ceneri), Sant'Agostino (prima Settimana), San Francesco d'Assisi (seconda Settimana), San Vincenzo de Paoli (terza Settimana), Beato Charles de Foucauld (quarta Settimana), Santa Teresa Benedetta della Croce - Edith Stein (quinta Settimana) e Santa Teresa di Calcutta (Settimana Santa e Pasqua).

Completano il libretto le utili proposte per pregare, individualmente o comunitariamente, la Via Crucis (nelle due versioni: classica ed evangelica) e il Settenario dei Dolori di Maria.

## SCHEMA PER UN INCONTRO DI PREGHIERA

### 1. Introduzione: [si fa il Segno della Croce]

*O Dio, vieni a salvarmi.*

*Signore, vieni presto in mio aiuto.*

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.*

*Come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli.  
Amen.*

### 2. Inno

*Mi chiamasti,*

*e il tuo grido sfondò la mia sordità;*

*balenasti,*

*e il tuo splendore dissipò la mia cecità;*

*diffondesti la tua fragranza,*

*e respirai e anelo verso di te,*

*gustai e ho fame e sete;*

*mi toccasti,*

*e arsi di desiderio della tua pace.*

*Quando mi sarò unito a te*

*con tutto me stesso,*

*non esisterà per me*

*dolore e pena dovunque.*

*Sarà vera vita la mia vita,*

*tutta piena di te.*

*Vedi che non nascondo le mie piaghe.*

*Tu sei medico, io sono malato;*

*tu sei misericordioso, io sono misero.*

*Ogni mia speranza*

*è posta nell'immensa grandezza*

*della tua misericordia.*

*Da' ciò che comandi*

*e comanda ciò che vuoi.*

*O amore, che sempre ardi*

*senza mai estinguerti,*

*carità, Dio mio, infiammami.*

*(Sant'Agostino)*

### 3. Parola di Dio [secondo lo schema quotidiano]

### 4. Spunto per la meditazione [secondo lo schema quotidiano]

### 5. Silenzio per la riflessione

### 6. Padre nostro

## 7. Orazione

[Settimana delle Ceneri]

Accompagna con la tua benevolenza, Padre misericordioso, i primi passi del nostro cammino penitenziale, perché all'osservanza esteriore corrisponda un profondo rinnovamento dello spirito. Per Cristo nostro Signore. Amen.

[Prima Settimana di Quaresima]

O Dio, nostro Padre, con la celebrazione di questa Quaresima, segno sacramentale della nostra conversione, concedi a noi tuoi fedeli di crescere nella conoscenza del mistero di Cristo e di testimoniarlo con una degna condotta di vita. Per Cristo nostro Signore. Amen.

[Seconda Settimana]

O Padre, che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio, nutri la nostra fede con la tua parola e purifica gli occhi del nostro spirito, perché possiamo godere la visione della tua gloria. Per Cristo nostro Signore. Amen.

[Terza Settimana]

Dio misericordioso, fonte di ogni bene, tu ci hai proposto a rimedio del peccato il digiuno, la preghiera e le opere di carità fraterna; guarda a noi che riconosciamo la nostra miseria e, poiché ci opprime il peso delle nostre colpe, ci sollevi la tua misericordia. Per Cristo nostro Signore. Amen.

[Quarta Settimana]

O Padre, che per mezzo del tuo Figlio operi mirabilmente la nostra redenzione, concedi al popolo cristiano di affrettarsi con fede viva e generoso impegno verso la Pasqua ormai vicina. Per Cristo nostro Signore. Amen.

[Quinta Settimana]

Vieni in nostro aiuto, Padre misericordioso, perché possiamo vivere e agire sempre in quella carità, che spinse il tuo Figlio a dare la vita per noi. Per Cristo nostro Signore. Amen.

[Settimana Santa]

Dio onnipotente ed eterno, che hai dato come modello agli uomini il Cristo tuo Figlio, nostro Salvatore, fatto uomo e umiliato fino alla morte di croce, fa' che abbiamo sempre presente il grande insegnamento della sua passione, per partecipare alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. Amen.

[Pasqua]

O Padre, che in questo giorno, per mezzo del tuo unico Figlio, hai vinto la morte e ci hai aperto il passaggio alla vita eterna, concedi a noi, che celebriamo la Pasqua di risurrezione, di essere rinnovati nel tuo Spirito, per rinascere nella luce del Signore risorto. Per Cristo nostro Signore. Amen.

**8. Conclusione:** [si fa il Segno della Croce]

Il Signore ci benedica,  
ci preservi da ogni male  
e ci conduca alla vita eterna.  
Amen.



## SAN PAOLO

Paolo era originario di Tarso di Cilicia. Era cittadino romano, ma soprattutto era ebreo e fariseo (il suo nome in ebraico era Saulo); aveva studiato a Gerusalemme alla scuola di Gamaliele, uno dei maestri religiosi più saggi del suo tempo. Riteneva i seguaci di Gesù dei traditori della religione ebraica, da perseguire e annientare con ogni mezzo. Assistette alla lapidazione del diacono Stefano, convinto che avesse meritato di morire. Poi un giorno il Signore risorto lo aspettò sulla via per Damasco. Ecco la sua diretta testimonianza:

*Io ritenni mio dovere compiere molte cose ostili contro il nome di Gesù il Nazareno. Così ho fatto a Gerusalemme: molti dei fedeli li rinchiusi in prigione con il potere avuto dai capi dei sacerdoti e, quando venivano messi a morte, anche io ho dato il mio voto. In tutte le sinagoghe cercavo spesso di costringerli con le torture a bestemmiare e, nel colmo del mio furore contro di loro, davo loro la caccia perfino nelle città straniere. In tali circostanze, mentre stavo andando a Damasco con il potere e l'autorizzazione dei capi dei sacerdoti, verso mezzogiorno vidi sulla strada una luce dal cielo, più splendente del sole, che avvolse me e i miei compagni di viaggio. Tutti cademmo a terra e io udii una voce che mi diceva in lingua ebraica: "Saulo, Saulo, perché mi perséguiti?". E io dissi: "Chi sei, o Signore?". E il Signore rispose: "Io sono Gesù, che tu perséguiti. Ma ora àlzati e sta' in piedi; io ti sono apparso infatti per costituirti ministro e testimone di quelle cose che hai visto di me e di quelle per cui ti apparirò".*


Da quel giorno la sua esistenza cambierà radicalmente: Paolo diventerà un apostolo, un "mandato" per portare con coraggio il Vangelo a tutti i popoli, in particolare alle genti pagane, fino alla suprema testimonianza del martirio.

TI HO INCONTRATO SIGNORE  
**SETTIMANA DELLE CENERI**



## MERCOLEDÌ DELLE CENERI


### † Dal Vangelo secondo Matteo 6,1-16-18

 *In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "State attenti a non praticare la vostra giustizia davanti agli uomini per essere ammirati da loro, altrimenti non c'è ricompensa per voi presso il Padre vostro che è nei cieli... Quando digiunate, non diventate malinconici come gli ipòcriti, che assumono un'aria disfatta per far vedere agli altri che digiunano. In verità io vi dico: hanno già ricevuto la loro ricompensa. Invece, quando tu digiuni, profumati la testa e lavati il volto, perché la gente non veda che tu digiuni, ma solo il Padre tuo, che è nel segreto; e il Padre tuo, che vede nel segreto, ti ricompenserà".*

È ormai tempo di svegliarvi dal sonno, perché adesso la nostra salvezza è più vicina di quando diventammo credenti. La notte è avanzata, il giorno è vicino. Perciò gettiamo via le opere delle tenebre e indossiamo le armi della luce. Comportiamoci onestamente, come in pieno giorno: non in mezzo a orge e ubriachezze, non fra lussurie e impurità, non in litigi e gelosie. Rivestitevi invece del Signore Gesù Cristo e non lasciatevi prendere dai desideri della carne.

## GIOVEDÌ


### † Dal Vangelo secondo Luca 9,23-25

 *In quel tempo Gesù disse: "Se qualcuno vuole venire dietro a me, rinneghi se stesso, prenda la sua croce ogni giorno e mi segua. Chi vuole salvare la propria vita, la perderà, ma chi perderà la propria vita per causa mia, la salverà. Infatti, quale vantaggio ha un uomo che guadagna il mondo intero, ma perde o rovina se stesso?"*

Scelti da Dio, santi e amati, rivestitevi dunque di sentimenti di tenerezza, di bontà, di umiltà, di mansuetudine, di magnanimità, sopportandovi a vicenda e perdonandovi gli uni gli altri, se qualcuno avesse di che lamentarsi nei riguardi di un altro. Come il Signore vi ha perdonato, così fate anche voi. Ma sopra tutte queste cose rivestitevi della carità, che le unisce in modo perfetto. E la pace di Cristo regni nei vostri cuori, perché ad essa siete stati chiamati in un solo corpo. E rendete grazie! La parola di Cristo abiti tra voi nella sua ricchezza... E qualunque cosa facciate, in parole e in opere, tutto avvenga nel nome del Signore Gesù, rendendo grazie per mezzo di lui a Dio Padre.

## VENERDÌ


### † Dal Vangelo secondo Matteo 9,14-15

 *In quel tempo si avvicinarono a Gesù i discepoli di Giovanni e gli dissero: "Perché noi e i farisei digiuniamo molte volte, mentre i tuoi discepoli non digiunano?". E Gesù disse loro: "Possono forse gli invitati a nozze essere in lutto finché lo sposo è con loro? Ma verranno giorni quando lo sposo sarà loro tolto, e allora digiuneranno".*

Cristo morì per il peccato una volta per tutte; ora invece vive, e vive per Dio. Così anche voi consideratevi morti al peccato, ma viventi per Dio, in Cristo Gesù. Il peccato dunque non regni più nel vostro corpo mortale, così da sottomettervi ai suoi desideri. Non offrite al peccato le vostre membra come strumenti di ingiustizia, ma offrite voi stessi a Dio come viventi, ritornati dai morti, e le vostre membra a Dio come strumenti di giustizia. Il peccato infatti non dominerà su di voi, perché non siete sotto la Legge, ma sotto la grazia.

## SABATO

### † Dal Vangelo secondo Luca 5,31-32

 *In quel tempo Gesù disse: "Non sono i sani che hanno bisogno del medico, ma i malati; io non sono venuto a chiamare i giusti, ma i peccatori perché si convertano".*

Vi dico dunque e vi scongiuro nel Signore: non comportatevi più come i pagani con i loro vani pensieri, accecati nella loro mente, estranei alla vita di Dio a causa dell'ignoranza che è in loro e della durezza del loro cuore... Ma voi non così avete imparato a conoscere il Cristo, se davvero gli avete dato ascolto e se in lui siete stati istruiti, secondo la verità che è in Gesù, ad abbandonare, con la sua condotta di prima, l'uomo vecchio che si corrompe seguendo le passioni ingannevoli, a rinnovarvi nello spirito della vostra mente e a rivestire l'uomo nuovo, creato secondo Dio nella giustizia e nella vera santità... Scompaiano da voi ogni asprezza, sdegno, ira, grida e maldicenze con ogni sorta di malignità. Siate invece benevoli gli uni verso gli altri, misericordiosi, perdonandovi a vicenda come Dio ha perdonato a voi in Cristo.

# SANT'AGOSTINO

Se Agostino da giovane era stato uno scapestrato facendo soffrire molto la mamma Monica, crescendo l'irrequietezza nel comportamento si era trasformata in affannosa ricerca della verità: saggiava tutte le filosofie del suo tempo, ma presto ne rimaneva deluso e insoddisfatto... Assetato di conoscenza, di trovare il senso vero della vita, dopo vario girovagare giunse a Milano e qui il Signore illuminò la sua strada, attraverso l'incontro con il Vescovo Ambrogio. Questi presentava il Cristianesimo in maniera così affascinante, che Agostino ne rimase folgorato e cominciò un serio percorso di conversione. Così egli racconta uno dei momenti più significativi:


*Parlavo e piangevo nell'amarezza sconfinata del mio cuore affranto. A un tratto dalla casa vicina mi giunge una voce, come di fanciullo o fanciulla, non so, che diceva cantando e ripetendo più volte: "Prendi e leggi, prendi e leggi". Mutai d'aspetto all'istante e cominciai a riflettere con la massima cura se fosse una cantilena usata in qualche gioco di ragazzi, ma non ricordavo affatto di averla udita da nessuna parte. Arginata la piena delle lacrime, mi alzai. L'unica interpretazione possibile era per me che si trattasse di un comando divino ad aprire il libro e a leggere il primo verso che vi avrei trovato... Così tornai concitato al luogo dove avevo lasciato il libro dell'Apostolo all'atto di alzarmi. Lo afferrai, lo aprii e lessi tacito il primo versetto su cui mi caddero gli occhi. Diceva: "Non nelle crapule e nelle ebbrezze, non negli amplessi e nelle impudicizie, non nelle contese e nelle invidie, ma rivestitevi del Signore Gesù Cristo né assecondate la carne nelle sue concupiscenze". Non volli leggere oltre, né mi occorreva. Appena terminata infatti la lettura di questa frase, una luce, quasi, di certezza penetrò nel mio cuore e tutte le tenebre del dubbio si dissiparono.*

Agostino si farà battezzare e in seguito diventerà un grande Vescovo, pastore fedele, premuroso e generoso della Chiesa.



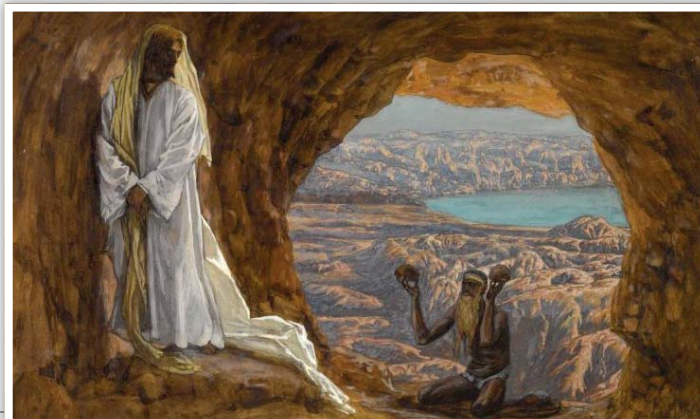
## DOMENICA

### † Dal Vangelo secondo Marco 1,12-15

 *In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano.*

*Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: "Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo".*

Il digiuno ti mortifica, non soccorre gli altri. Saranno fruttuose le tue privazioni se donerai ad altri con larghezza. Ecco, hai defraudato la tua anima; a chi darai ciò che ti sei tolto? Dove porrai ciò che hai negato a te stesso? Quanti poveri potrebbe saziare il pranzo che noi oggi abbiamo interrotto! Il tuo digiuno deve essere questo: mentre un altro prende cibo, godi di nutrirti della preghiera per la quale sarai esaudito. Continua infatti Isaia: Mentre ancora tu parli, io ti dirò: ecco son qui; se spezzerai di buon animo il pane a chi ha fame (Is 58,9-10); perché di solito ciò vien fatto con tristezza e brontolando, per evitare il fastidio di colui che chiede, non per ristorare le viscere di chi ha bisogno. Ma Dio ama chi dona con letizia (2Cor 9,7). Se avrai dato il pane con tristezza, hai perduto il pane e il merito. Fa' dunque questo di buon animo, affinché colui che vede dentro mentre ancora stai parlando ti dica: Ecco son qui. Con quanta celerità sono accolte le preghiere di coloro che operano il bene! Questa è la giustizia dell'uomo in questa vita, il digiuno, l'elemosina, la preghiera. Vuoi che la tua preghiera voli fino a Dio? Donale due ali: il digiuno e l'elemosina. Così ci trovi, così tranquilli ci scopra la luce di Dio e la verità di Dio, quando verrà a liberarci dalla morte Colui che già è venuto a subire la morte per noi.




TI HO INCONTRATO SIGNORE

# 1<sup>a</sup> SETTIMANA DI QUARESIMA

## LUNEDÌ


### † Dal Vangelo secondo Matteo 25,37-40

 Allora i giusti risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Tardi ti amai, bellezza così antica e così nuova, tardi ti amai. Sì, perché tu eri dentro di me e io fuori. Lì ti cercavo. Deforme, mi gettavo sulle belle forme delle tue creature. Eri con me, e non ero con te. Mi tenevano lontano da te le tue creature, inesistenti se non esistessero in te.

## MARTEDÌ


### † Dal Vangelo secondo Matteo 6,7-13

 In quel tempo, disse Gesù ai suoi discepoli: "Pregando, non sprecate parole come i pagani: essi credono di venire ascoltati a forza di parole. Non siate dunque come loro, perché il Padre vostro sa di quali cose avete bisogno prima ancora che gliele chiediate. Voi dunque pregate così: Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male".

Se dei tuoi peccati tu vuoi dare ad altri la colpa o alla fortuna o al destino o al diavolo, e non a te stesso; oppure se delle tue opere buone a te stesso vuoi dare il vanto e non a Dio, saresti perverso. Invece, qualunque male tu faccia, lo fai per tua malizia, e qualunque bene tu faccia, lo fai per grazia di Dio.

## MERCOLEDÌ


### † Dal Vangelo secondo Luca 11,29-30

 In quel tempo, mentre le folle si accalcavano, Gesù cominciò a dire: "Questa generazione è una generazione malvagia; essa cerca un segno, ma non le sarà dato alcun segno, se non il segno di Giona. Poiché, come Giona fu un segno per quelli di Ninive, così anche il Figlio dell'uomo lo sarà per questa generazione".

Ci sono alcuni che hanno sete, ma non di Dio. Chiunque vuole ottenere qualcosa, brucia dal desiderio; tale desiderio è la sete dell'anima... Tutti gli uomini ardono dal desiderio; ma quanto è difficile trovare uno che dica: Di te Signore l'anima mia ha avuto sete! La gente ha sete del mondo e non si accorge di essere nel deserto, ove l'anima dovrebbe aver sete di Dio. Dobbiamo dunque aver sete della sapienza, dobbiamo aver sete della giustizia.

## GIOVEDÌ


### † Dal Vangelo secondo Matteo 7,7-11

 In quel tempo Gesù disse ai suoi discepoli: "Chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, e a chi bussa sarà aperto. Chi di voi, al figlio che gli chiede un pane, darà una pietra? E se gli chiede un pesce, gli darà una serpe? Se voi, dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro che è nei cieli darà cose buone a quelli che gliele chiedono!".

Quando il precetto è pesante, grande ne è la ricompensa. Il calice della passione, il calice dell'umiliazione non vogliono, non vogliono berlo gli uomini. Desiderano cose sublimi? Amino quelle umili. Per salire in alto bisogna infatti partire dal basso. Nessuno può costruire una fabbrica alta se prima non ha impiantato in basso le fondamenta. Considerate tutte queste cose, fratelli miei, e da qui partite, da qui costruitevi nella fede, per capire la strada per la quale potrete arrivare dove desiderate.

## VENERDÌ


### † Dal Vangelo secondo Matteo 5,21-24

 *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Avete inteso che fu detto agli antichi: Non ucciderai; chi avrà ucciso dovrà essere sottoposto al giudizio. Ma io vi dico: chiunque si adira con il proprio fratello dovrà essere sottoposto al giudizio. Chi poi dice al fratello: 'Stupido', dovrà essere sottoposto al sinedrio; e chi gli dice: 'Pazzo', sarà destinato al fuoco della Geenna. Se dunque tu presenti la tua offerta all'altare e lì ti ricordi che tuo fratello ha qualche cosa contro di te, lascia lì il tuo dono davanti all'altare, va' prima a riconciliarti con il tuo fratello e poi torna a offrire il tuo dono".*

Se delle seduzioni mondane cercano di insinuarsi nella vostra anima, applicatevi alle opere di misericordia, attendete all'elemosina, al digiuno, alla preghiera. Con questi mezzi infatti vengono rimessi i peccati quotidiani, che non possono non insinuarsi nell'anima, a causa della fragilità umana... Quali sono le elemosine perfette? Queste: che quanto ti abbonda lo dia a chi non l'ha, e quando qualcuno ti offende, lo perdoni.

## SABATO

### † Dal Vangelo secondo Matteo 5,43-45

 *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Avete inteso che fu detto: Amerai il tuo prossimo e odierai il tuo nemico. Ma io vi dico: amate i vostri nemici e pregate per quelli che vi perseguitano, affinché siate figli del Padre vostro che è nei cieli; egli fa sorgere il suo sole sui cattivi e sui buoni, e fa piovere sui giusti e sugli ingiusti".*

Molti hanno amato i loro peccati, e molti hanno confessato i loro peccati. Chi riconosce i propri peccati e li condanna, è già d'accordo con Dio. Dio condanna i tuoi peccati; e se anche tu li condanni, ti unisci a Dio. L'uomo e il peccatore sono due cose distinte: l'uomo è opera di Dio, il peccatore è opera tua, o uomo. Distruggi ciò che tu hai fatto, affinché Dio salvi ciò che egli ha fatto. È necessario che tu detesti in te l'opera tua e ami in te l'opera di Dio. Quando comincia a dispiacerti ciò che hai fatto, allora cominciano le tue opere buone, perché condanni le tue opere cattive.



## SAN FRANCESCO D'ASSISI

Figlio di Pietro di Bernardone, uno dei più ricchi e scaltri mercanti d'Assisi, Francesco passava il tempo tra feste e divertimenti, con un grande sogno nel cassetto: diventare un eroico cavaliere. Gloria e successo, ricchezza e potere erano i suoi ideali. Poi la guerra, quella vera, che lo mette di fronte alla dura e crudele realtà: venne fatto prigioniero dai perugini e solo dopo quasi un anno fu liberato. Malato e disilluso, tornò ad Assisi con i sogni infranti, le certezze sgretolate, entrando in una crisi profonda che lo porterà a scoprire il Signore. Per Francesco uno dei momenti decisivi per la sua conversione fu l'incontro con i lebbrosi:


*Il Signore dette a me, frate Francesco, d'incominciare a fare penitenza così: quando ero nei peccati mi sembrava cosa troppo amara vedere i lebbrosi e il Signore stesso mi condusse tra loro e usai con essi misericordia. E allontanandomi da essi, ciò che mi sembrava amaro mi fu cambiato in dolcezza d'animo e di corpo. E di poi, stetti un poco e uscii dal mondo.*

In seguito, nella chiesetta diroccata di San Damiano, il Crocifisso gli parlò, dandogli una missione: "Francesco va', ripara la mia casa che è tutta in rovina". Si liberò, così, di ogni avere e vestito con un umile saio cominciò a predicare dappertutto l'amore di Dio. All'inizio tutti lo prendevano per matto, perché aveva rinunciato al successo e alle ricchezze per finire, come un poveraccio, a chiedere l'elemosina. Poi a poco a poco, altri amici decisero di seguire il suo esempio formando insieme una prima comunità.

In pochi anni, attirati dal suo stile di vita, dai suoi ideali di povertà, di semplicità, di servizio caritatevole, di fraternità, di Chiesa, di amore per tutte le creature, moltissimi uomini e donne lo seguiranno.

## DOMENICA

### † Dal Vangelo secondo Marco 9,2-10


 *In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli. Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: "Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia". Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: "Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!". E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.*

*Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.*

Tutti coloro che amano il Signore con tutto il cuore, tutta l'anima e la mente, con tutta la forza e amano i loro prossimi come se stessi, e hanno in odio i loro corpi con i loro vizi e peccati, e ricevono il corpo e il sangue del Signore nostro Gesù Cristo, e fanno frutti degni di penitenza. Oh, come sono beati e benedetti quelli e quelle, quando fanno tali cose e perseverano in esse; perché riposerà su di essi lo Spirito del Signore, e farà presso di loro la sua abitazione e dimora; e sono figli del Padre celeste del quale compiono le opere, e sono sposi, fratelli e madri del Signore nostro Gesù Cristo. Siamo sposi, quando l'anima fedele si unisce al Signore nostro Gesù Cristo per virtù di Spirito Santo. Siamo suoi fratelli quando facciamo la volontà del Padre che è nei cieli. Siamo madri, quando lo portiamo nel cuore e nel corpo nostro per mezzo del divino amore e della pura e sincera coscienza, lo generiamo attraverso le opere sante, che devono risplendere agli altri in esempio.

## LUNEDÌ


### † Dal Vangelo secondo Luca 6,36-38

 *In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: "Siate misericordiosi, come il Padre vostro è misericordioso. Non giudicate e non sarete giudicati; non condannate e non sarete condannati; perdonate e sarete perdonati. Date e vi sarà dato: una misura buona, pigiata, colma e traboccante vi sarà versata nel grembo, perché con la misura con la quale misurate, sarà misurato a voi in cambio".*

Sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra: affinché ti amiamo con tutto il cuore, sempre pensando a te; con tutta l'anima, sempre desiderando te; con tutta la mente, orientando a te tutte le nostre intenzioni e in ogni cosa cercando il tuo onore; e con tutte le nostre forze, spendendo tutte le nostre energie e sensibilità dell'anima e del corpo a servizio del tuo amore e non per altro; e affinché possiamo amare i nostri prossimi come noi stessi, trascinando tutti con ogni nostro potere al tuo amore, godendo dei beni altrui come dei nostri e nei mali soffrendo insieme con loro e non recando nessuna offesa a nessuno.

## MARTEDÌ

### † Dal Vangelo secondo Matteo 23,1-5


 *In quel tempo, Gesù si rivolse alla folla e ai suoi discepoli dicendo: "Sulla cattedra di Mosè si sono seduti gli scribi e i farisei. Praticate e osservate tutto ciò che vi dicono, ma non agite secondo le loro opere, perché essi dicono e non fanno. Legano infatti fardelli pesanti e difficili da portare e li pongono sulle spalle della gente, ma essi non vogliono muoverli neppure con un dito. Tutte le loro opere le fanno per essere ammirati dalla gente".*

Dove è amore e sapienza, ivi non è timore né ignoranza. Dove è pazienza e umiltà, ivi non è ira né turbamento. Dove è povertà con letizia, ivi non è cupidigia né avarizia. Dove è quiete e meditazione, ivi non è affanno né dissipazione. Dove è il timore del Signore a custodire la sua casa, ivi il nemico non può trovare via d'entrata. Dove è misericordia e discrezione, ivi non è superfluità né durezza.



## MERCOLEDÌ


### † Dal Vangelo secondo Matteo 20,25-28

 *In quel tempo, mentre saliva a Gerusalemme, Gesù disse ai suoi discepoli: "Voi sapete che coloro i quali sono considerati i governanti delle nazioni dominano su di esse e i loro capi le opprimono. Tra voi però non è così; ma chi vuole diventare grande tra voi sarà vostro servitore, e chi vuole essere il primo tra voi sarà schiavo di tutti. Anche il Figlio dell'uomo infatti non è venuto per farsi servire, ma per servire e dare la propria vita in riscatto per molti".*

La volontà del Padre di Gesù Cristo fu questa, che il suo figlio benedetto e glorioso, che egli ci ha donato ed è nato per noi, offrì se stesso, mediante il proprio sangue, come sacrificio e vittima sull'altare della croce, non per sé, poiché per mezzo di lui sono state create tutte le cose, ma in espiazione dei nostri peccati, lasciando a noi l'esempio perché ne seguiamo le orme. E vuole che tutti siamo salvati per mezzo di lui.

## GIOVEDÌ


### † Dal Vangelo secondo Luca 16,19-23

 *In quel tempo, Gesù disse ai farisei: "C'era un uomo ricco, che indossava vestiti di porpora e di lino finissimo, e ogni giorno si dava a lauti banchetti. Un povero, di nome Lazzaro, stava alla sua porta, coperto di piaghe, bramoso di sfamarsi con quello che cadeva dalla tavola del ricco; ma erano i cani che venivano a leccare le sue piaghe. Un giorno il povero morì e fu portato dagli angeli accanto ad Abramo. Morì anche il ricco e fu sepolto. Stando negli inferi fra i tormenti, alzò gli occhi e vide di lontano Abramo, e Lazzaro accanto a lui".*

Io lavoravo con le mie mani e voglio lavorare; e voglio fermamente che tutti gli altri frati lavorino di un lavoro quale si conviene all'onestà. Coloro che non sanno, imparino, non per la cupidigia di ricevere la ricompensa del lavoro, ma per dare l'esempio e tener lontano l'ozio.

## VENERDÌ


### † Dal Vangelo secondo Matteo 21,33-39

 *In quel tempo, Gesù disse: "C'era un uomo che possedeva un terreno e vi piantò una vigna. La circondò con una siepe, vi scavò una buca per il torchio e costruì una torre. La diede in affitto a dei contadini e se ne andò lontano. Quando arrivò il tempo di raccogliere i frutti, mandò i suoi servi dai contadini a ritirare il raccolto. Ma i contadini presero i servi e uno lo bastonarono, un altro lo uccisero, un altro lo lapidarono. Mandò di nuovo altri servi, più numerosi dei primi, ma li trattarono allo stesso modo. Da ultimo mandò loro il proprio figlio dicendo: 'Avranno rispetto per mio figlio!'. Ma i contadini, visto il figlio, dissero tra loro: 'Costui è l'erede. Su, uccidiamolo e avremo noi la sua eredità!'. Lo presero, lo cacciarono fuori dalla vigna e lo uccisero".*

Beato quel servo il quale non si inorgoglisce per il bene che il Signore dice e opera per mezzo di lui, più che per il bene che dice e opera per mezzo di un altro. Pecca l'uomo che vuol ricevere dal suo prossimo più di quanto non vuole dare di sé al Signore Dio.

## SABATO

### † Dal Vangelo secondo Luca 15,29-32

 *Il figlio maggiore rispose a suo padre: "Ecco, io ti servo da tanti anni e non ho mai disobbedito a un tuo comando, e tu non mi hai mai dato un capretto per far festa con i miei amici. Ma ora che è tornato questo tuo figlio, il quale ha divorato le tue sostanze con le prostitute, per lui hai ammazzato il vitello grasso". Gli rispose il padre: "Figlio, tu sei sempre con me e tutto ciò che è mio è tuo; ma bisognava far festa e rallegrarsi, perché questo tuo fratello era morto ed è tornato in vita, era perduto ed è stato ritrovato".*

Abbiamo carità e umiltà e facciamo elemosine, perché l'elemosina lava l'anima dalle brutture dei peccati. Gli uomini infatti perdono tutte le cose che lasciano in questo mondo, ma portano con sé la ricompensa della carità e le elemosine che hanno fatto, di cui avranno dal Signore il premio e la degna ricompensa.